



TERZA PROCEDURA DI PROGRESSIONE ECONOMICA I RISULTATI DELLA RIUNIONE DI OGGI

Si è svolto in data odierna il previsto incontro sulla definizione dei criteri relativi alla terza procedura di progressione economica per i lavoratori della Giustizia.

Alla riunione hanno partecipato, per la parte politica, il sottosegretario con delega la personale, Macina, per l'Organizzazione Giudiziaria, il Capo Dipartimento, Fabbrini, il Direttore Generale del personale, Leopizzi, ed il Direttore Generale del bilancio, Bedetta, per l'Amministrazione Penitenziaria il Direttore Generale del personale, Parisi, per la Giustizia minorile e di comunità, il Direttore Generale del personale, Cacciapuoti, per gli Archivi Notarili, il Direttore Generale, Romano.

La riunione, che ha avuto carattere interlocutorio, si è incentrata sulla discussione della proposta di accordo elaborata dall'amministrazione e contenuta in un documento trasmesso alle organizzazioni sindacali. Ne pubblichiamo copia.

Preliminarmente la UILPA ha ribadito la propria posizione: assicurare la progressione economica **per tutti i lavoratori che non ne hanno beneficiato in occasione delle ultime due procedure**. Ed invero, considerata l'imminente firma del nuovo CCNL del comparto funzioni centrali, la UILPA ha sottolineato che tale procedura sarà disciplinata per l'ultima volta sulla base delle vecchie regole.

Successivamente la UILPA ha lamentato la mancata trasmissione dei dati relativi a numero, qualifica e posizione economica dei lavoratori di tutti i dipartimenti e degli archivi che non hanno fruito della progressione economica in occasione delle procedure del 2017 e del 2018.

Nel merito della proposta dell'amministrazione la UILPA ha eccepito:

- la estensione da due a cinque anni della anzianità di fascia richiesta come requisito minimo per poter partecipare alla procedura di progressione economica;
- la modifica dei punteggi dell'anzianità rispetto a quelli previsti dai due accordi precedenti sulla medesima materia ed in particolare la previsione del punteggio per la direzione e le reggenze per i soli archivi notarili, la grave sottovalutazione dell'anzianità di servizio presso altre pubbliche amministrazioni, la mancata parificazione al servizio svolto nel Ministero della Giustizia del servizio prestato dai poliziotti penitenziari successivamente transitati nei ruoli civili a seguito del superamento di un concorso.
- la modifica dei punteggi dei titoli di studio rispetto a quelli previsti dai due accordi precedenti sulla medesima materia ed inoltre la mancata attribuzione di punteggio ai titoli di studio postlaurea (master e specializzazioni), al diploma di scuola media secondaria triennale, al diploma di qualifica professionale (triennale), al diploma di scuola media inferiore ed, alla licenza elementare;
- la modifica dei punteggi della valutazione rispetto a quelli previsti dai due accordi precedenti sulla medesima materia ed in particolare l'ampliamento oltremisura della forbice tra il punteggio attribuito al "più che adeguato" e quello riconosciuto al "non adeguato", **il mancato riconoscimento di punteggio per il "non valutato" soprattutto in considerazione del fatto**



che, nella colpevole inerzia del ministero, la valutazione nella maggior parte degli uffici giudiziari e negli UNEP non è stata compiuta o è stata realizzata in violazione della normativa vigente (di tale comportamento omissivo dell'amministrazione, centrale e periferica, risponderanno solo le migliaia di lavoratori, non valutati o valutati in maniera non corretta, che si vedranno ridurre sensibilmente il punteggio senza avere alcuna responsabilità);

- il mancato bilanciamento del punteggio massimo di titoli, anzianità e valutazione imposto dall'art. 18 del CCNL 2006/2009 comparto ministeri (ed invero in base a tale norma titoli, valutazione ed anzianità *“sono equamente valutati, sulla base di valori percentuali... e sono tra loro combinati e ponderati in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro”*).

La UILPA ha altresì chiesto la data precisa di pubblicazione dei bandi di progressione economica.

Infine, la UILPA ha criticato la decisione dell'amministrazione giudiziaria di non effettuare lo scorrimento integrale delle due graduatorie per funzionari giudiziari e funzionari UNEP formate in attuazione dell'art. 21 quater L. 132/2015. Tale scelta, oltre a violare gli impegni formalmente assunti (accordo 26.4.2017 e DM 9.11.2017), incide negativamente anche sulle progressioni economiche. Ed invero, ove lo scorrimento integrale si operasse in tempi certi, le progressioni previste dall'amministrazione per cancellieri esperti (1143 per F5 e 73 per F6) e per ufficiali giudiziari (207 per F5 e 4 per F6) saranno riconosciute in favore di altre figure professionali sì da consentire anche ai neoassunti ed ai colleghi che hanno superato il corso-concorso ex art. 21 quater cit. di concorrere per la progressione economica.

Incalzata dalla UILPA, l'Amministrazione, al riguardo delle graduatorie ex 21 quater, ha comunicato che entro la settimana verrà emesso il PDG con lo scorrimento integrale della sola graduatoria per Cancellieri Esperti, con decorrenza del possesso delle funzioni alla fine dell'estate.

La UILPA ha ribadito che il positivo riscontro delle proprie posizioni è indispensabile per la conclusione in tempi rapidi di un accordo sulla materia a tutela di tutti i lavoratori della Giustizia.

La UILPA si è riservata di inviare le proprie osservazioni analitiche al testo in breve tempo e comunque prima dell'incontro successivo.

La riunione, protrattasi fino a tarda sera, è stata rinviata al prossimo 11 aprile per la positiva conclusione dell'accordo.

Roma, 4 aprile 2022

*Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso*